

La "Santa alleanza", del Capitale contro la Russia Socialista

L'Intesa ha pronunciato spietato il suo verdetto contro la Russia dei Soviets: A morte, a morte!

Le potenze vincitrici della bella guerra di giustizia e di libertà, i democratici governi mandatarî della più avida e feroce borghesia internazionale, hanno compilato un raffinato documento di violenza e di odio, lo hanno diramato ai governi delle borghesie vinte e di quelle minori, lo hanno imposto a tutti i popoli: quel documento rispecchia la volontà folle e criminale della borghesia, che vuol costringere i lavoratori di tutti i paesi ad affamare, a distruggere i lavoratori della Russia.

Gli scellerati governi hanno emesso il giudizio, senza ascoltare la coscienza giuridica universale, calpestando la volontà delle masse proletarie, respingendo cinicamente la voce di pace che dalla Russia ripetutamente è stata profferita. La forza cieca, la forza sola, è lo strumento che la borghesia adopera contro la Russia, rea d'essersi sbarazzata del più barbaro anacronismo: lo czar, rea d'essersi affrancata dalla schiavitù economica.

Che importa all'inumana borghesia delle proteste che in tutti i paesi civili i grandi uomini del pensiero e della scienza hanno levato contro la violazione del più elementare diritto da parte dell'Intesa: il diritto alla vita dei bimbi, delle donne, dei vecchi della Russia? Che vale « il principio del non intervento » sanzionato solennemente nelle assisi internazionali di diritto, se diritto e trattati sono « chiffons de papier » sia per la borghesia tedesca che per quella democratica dell'Intesa?

Che conta la volontà della classe lavoratrice del mondo, incessantemente manifestatasi con fervidi, palpitanti sentimenti di solidarietà con la Russia del proletariato e del Socialismo?

Quale importanza possono avere per la brutale sete di dominio della borghesia, le rivelazioni ufficiali, le inchieste scrupolose, le corrispondenze obbiettive e non sospette prodottesi numerose ed illustranti il regime economico-politico dalla Russia, come rispondente alla volontà del popolo russo, come produttore di benessere, di pace e di giustizia?

Alla borghesia basta che la masnada di filibustieri del suo giornalismo non tralasci per un istante la campagna di diffamazione, di calunnia e di odio contro il bolscevismo. La morale, il diritto, la libertà sono parole vuote di senso per il capitalismo: Esso vive per lo sfruttamento, agisce con la violenza: è giusto quindi che il suo più valido argomento sia la forza, è giusto quindi che armi la mano sacrilega dei Kolciak e dei Denikin e spinga i suoi sfruttati, i lavoratori, a distruggere i fratelli della libera Russia! Ma il grido d'angoscia che erompe straziante e disperato dal petto di 180 milioni di creature umane, echeggia alto per il mondo.

I lavoratori dall'animo sensibile ed elevato, lo ricettano nei loro cuori, lo fanno proprio e come prima manifestazione della vampata di sdegno da cui son pervasi lanciano in faccia alla borghesia, la parola tremenda: Maledizione!

I lavoratori si preparano intanto ed hanno fede. Salveranno i fratelli della libera Russia!
Siculo.

Germania e Intesa d'accordo contro il bolscevismo

Per espresso al « Secolo Nuovo »

ROMA, 17. — Non c'è bisogno di commentare le ultime note dell'Intesa sugli avvenimenti baltici. Subito, durante l'armistizio, fu conclusa una tacita intesa tra la Germania e l'Intesa per combattere il bolscevismo russo. Pensava la borghesia capitalistica tedesca di

La realtà è che i tedeschi iniziarono l'impresa antibolscevica per conto dell'Intesa; ma ora si accorgono di poter mettere fuori le unghie e operare per proprio conto. Perciò si sono accordati in una vera e propria alleanza col Governo russo di Berlino ed hanno stabilito che, dopo ristabilita la reazione a Mosca, tutto il mercato sarà riserbato alla Germania. In questo caso all'Intesa non resterebbe altro che la soddisfazione di veder crollare il Soviet.

Intanto notate che oggi l'Intesa proclama il piccolo blocco contro la Russia e intensifica la guerra antibolscevica. Una nota del Governo tedesco, mandata mediante l'Agenzia Wolf, dice che il Governo tedesco finora non prese posizione in merito ma giudica essere avvenuta una notevole « detente » fra Germania e alleati nella questione del Baltico e constata che la nota di Foch riconosce che le misure prese dal Governo tedesco nel Baltico sono conformi alle esigenze del momento. Anche la nota invitante la Germania a collaborare nelle azioni progettate contro la Russia è conforme alla cortesia e alle leggi internazionali.

Insomma, concludendo, resta assodato che il bolscevismo è il vero nemico e che l'Inghilterra e l'America lasceranno fare alla Germania per compiere quest'opera di annientamento del Governo dei Soviet che all'Intesa non è riuscita, limitandosi ad impedire che la influenza tedesca in Russia divenga prevalente.

Meglio del resto — essi pensano — l'influenza tedesca che il bolscevismo. Invece la Francia è preoccupata e vorrebbe ricostruire la reazione in Russia, ma senza i tedeschi, e sempre più cerca di aiutare Denikin; e Foch manda minacce. Vedrete che questo giuoco seguirà per un pezzo ma la Francia finirà col restare soccombente.

Domani, domenica, il supplemento quotidiano non sarà pubblicato.

Il supplemento quotidiano si pubblica tutti i giorni feriali alle ore 17.

LETTERE E

Il Congresso dei comuni socialisti

MILANO, 18. — Al congresso dei comuni socialisti si è iniziata la discussione sulla riforma dei tributi locali, (relatore *Matteotti*). Egli invoca un programma concreto basato sulla imposizione di tasse comunali sulla ricchezza privata, che deve essere trasformata in pubblica per l'utile di tutti. Accenna poi ad un programma di rimaneggiamento della tassa di famiglia come fondamentale; dimostra la necessità che lo Stato rinunci alle imposte sui fabbricati.

Dopo aver parlato a lungo dell'imposta delle ricchezze passa a trattare del dazio comunale, dimostrando che tale gestione deve essere abolita, giacché costa al Comune quello che rende. Conclude invocando tasse sulle con-

I bolscevi

ZURIGO, 17.

fonte bolscevica a bolscevichi hanno

Questo telegramma dell'« Agenzia Stefana » raventato stanotte quantità di telegrammi « zeitino » ha potuto stoso titolo su due scevica.

E non si accor confirma ancora pre affermato: tu sono contro la Russia comunista, vismo dilaghi ed

E lo stesso giornale verbiale quanto la blicato il superior invece uno da Patolo: Il bolscevismo

Ma i giornali lo danno agonizzato ucciso non si sa p corgono, che per tesa han dovuto economico, facendali e le nemiche

Intanto, mentre nizzante il bolscevismo rigo annunzia che hanno rioccupato

La verità è che vrebbero essere p Nel labirinto dell

Infatti sulla contraddittorie. Un subire la più lieve fatta ai comunisti danaro, viveri, malgrado l'infamire di fame militare pubblica comunista con se tutto il quel « cospicuo russo » nella lettera « Frankfurter Zeitung » occupati nel supplemento e della quale l'« dato bene di occu

scattate verrà affittate popolari; 5.) gli provvedano alla edilizio comunale fitti, alla manutenzione di nuove al rito *Luppi* di Ma un ordine del giornale Schiavi per l'abitazione per qualsiasi mo senza tetto o con

Longhena trattazione e su tale argomento La seduta è rin

Bissolati non
ROMA, 18. — dai giornali una suoi amici, con l